



Beni Strumentali

Nuova Sabatini





COS'È

Beni Strumentali, conosciuta anche come “**Nuova Sabatini**”, è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico con l'obiettivo di **facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.**

La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing **macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali** ed è rivolta alle **micro, piccole e medie imprese** su tutto il territorio nazionale.



IMPRESE AMMESSE

Sono ammesse le imprese che, **alla data di presentazione della domanda:**

- ✓ sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese o nel Registro delle imprese di pesca;
- ✓ sono **nel pieno e libero esercizio dei propri diritti**, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- ✓ non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- ✓ **non** si trovano in condizioni tali da risultare **imprese in difficoltà**;
- ✓ hanno **sede in uno Stato Membro** purché provvedano all'apertura di una **sede operativa in Italia entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento.**



SETTORI AMMESSI

Sono ammessi **tutti i settori produttivi**, inclusi **agricoltura e pesca** ad eccezione dei seguenti:

- attività finanziarie e assicurative;
- attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

SOGGETTI COINVOLTI

- ✓ Cassa Depositi e Prestiti
- ✓ Istituti di credito o Società di leasing
- ✓ Ministero dello Sviluppo Economico
- ✓ PMI





COSA FINANZIA

1/2

I beni devono essere **nuovi** e riferiti alle **immobilizzazioni materiali** per “impianti e macchinari”, “attrezzature industriali e commerciali” e “altri beni” ovvero spese classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'articolo 2424 del codice civile, come declamati nel principio contabile n.16 dell'OIC (Organismo italiano di contabilità), nonché a **software e tecnologie digitali**.

Sono quindi **escluse** le voci “terreni e fabbricati” e “immobilizzazioni in corso e acconti”.



COSA FINANZIA

2/2

Gli investimenti devono far riferimento ad **una sola unità produttiva**, e soddisfare i **seguenti requisiti**:

- **autonomia funzionale** dei beni, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano tale requisito;
- **correlazione** dei beni oggetto dell'agevolazione all'attività svolta dall'impresa.



IN COSA CONSISTONO LE AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

1/2

L'investimento può essere interamente coperto da un finanziamento bancario (o leasing).

Il **finanziamento** può essere assistito dalla garanzia del “Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”, fino all'80% del rischio bancario, con priorità di accesso.

Il finanziamento deve essere:

- di durata non superiore a 5 anni;
- di importo compreso tra 20.000 euro e 2 milioni di euro;
- interamente utilizzato per coprire gli investimenti **ammissibili**.



IN COSA CONSISTONO LE AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

2/2

Il contributo MISE è un contributo in conto impianti il cui ammontare è pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari a:

- **2,75%** per gli investimenti ordinari;
- **3,575%** per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (contributo maggiorato del 30% introdotto dalla legge di bilancio 2017).



INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE DIGITALI E IN SISTEMI DI TRACCIAMENTO E PESATURA DEI RIFIUTI

1/2

Esempi di beni materiali rientranti tra gli *investimenti in tecnologie digitali*, con contributo del 3,575% (elenco completo di cui all'allegato 6/A della circolare n. 14036 del 15 febbraio 2017):

macchine utensili per asportazione; macchine per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali o delle materie prime; macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura; macchine utensili di de-produzione e re-manufacturing per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita; robot, robot collaborativi e sistemi multi-robot (.....);

Caratteristiche dei beni materiali

- sistemi di tele manutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
- monitoraggio in continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e ad attività alle derive di processo;
- caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico).



INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE DIGITALI E IN SISTEMI DI TRACCIAMENTO E PESATURA DEI RIFIUTI

2/2

Esempi di beni immateriali rientranti tra gli *investimenti in tecnologie digitali*, con contributo del 3,575% (elenco completo di cui all'allegato 6/B della circolare n. 14036 del 15 febbraio 2017):

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione, definizione/qualificazione delle prestazioni e produzione di manufatti in materiali non convenzionali o ad alte prestazioni, in grado di permettere la progettazione, la modellazione 3D, la simulazione, la sperimentazione, la prototipazione e la verifica simultanea del processo produttivo, del prodotto e delle sue caratteristiche (funzionali e di impatto ambientale), e/o l'archiviazione digitale e integrata nel sistema informativo aziendale delle informazioni relative al ciclo di vita del prodotto (sistemi EDM, PDM, PLM, Big Data Analytics);

software, sistemi, piattaforme e applicazioni di supporto alle decisioni in grado di interpretare dati analizzati dal campo e visualizzare agli operatori in linea specifiche azioni per migliorare la qualità del prodotto e l'efficienza del sistema di produzione



FONDI DISPONIBILI

Sulla base dei risultati conseguiti nei primi trenta mesi di operatività della misura, con la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017)

- il **plafond di CDP** è incrementato fino a un massimo di ulteriori 7 miliardi di euro;
- lo **stanziamento di bilancio**, relativo agli anni 2017-2023, per la concessione del **contributo MISE** (inizialmente pari a complessivi 383,86 milioni di euro) in base a quanto disposto dalla legge di bilancio 2017 **è ora pari a 943,86 milioni di euro**.

I contributi sono concessi fino all'esaurimento dei fondi, e comunque su finanziamenti deliberati **non oltre il 31 dicembre 2018**.



LE PRINCIPALI NOVITÀ

La **legge di bilancio 2017** ha previsto:

- Un nuovo **stanziamento finanziario** di **560 milioni di euro**;
- La **proroga del termine** per la concessione dei finanziamenti da parte di banche e intermediari finanziari al **31 dicembre 2018**;
- Un **contributo maggiorato del 30%** per l'acquisto di beni materiali e immateriali elencati negli Allegati n. 6/A e n. 6/B di cui alla Circolare del 15 febbraio 2017, n 14036;
- Una **riserva del 20%** delle nuove risorse stanziata per la concessione dei contributi maggiorati del 30%. Le risorse che, alla data del 30 giugno 2018, non risultino utilizzate per la predetta riserva rientrano nella disponibilità della misura.



COSA CAMBIA E QUANDO

- ✓ Con il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 22 dicembre 2016, è stata disposta, a partire dal **2 gennaio 2017**, la riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso ai contributi, secondo le modalità fissate nel decreto interministeriale, 25 gennaio 2016 e nella Circolare 23 marzo 2016, n. 26673;
- ✓ Con la Circolare 15 febbraio 2017, **n. 14036** vengono definite le modalità di presentazione delle domande di agevolazione per usufruire del **contributo maggiorato del 30%**;
- ✓ E' alla firma **l'Addendum alla Convenzione MISE-CDP-ABI**;
- ✓ Con il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 16 febbraio 2017 è stabilito che, a decorrere dal **1 marzo 2017**, le domande di accesso alle agevolazioni dovranno essere presentate secondo le modalità definite all'interno della nuova circolare.



COME FUNZIONA LA MISURA – PRESENTAZIONE DOMANDA

Le PMI per la presentazione della domanda devono:

- accedere al sito web www.mise.gov.it ed entrare nella sezione Beni Strumentali (Nuova Sabatini);
- scaricare e compilare in formato elettronico il modulo di domanda e sottoscriverlo con firma digitale;
- inviare il modulo di domanda esclusivamente da un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC della banca a cui si chiede il finanziamento, scelta tra quelle aderenti all'iniziativa;

Ciascuna banca/società di leasing aderente alla convenzione può utilizzare, previa informativa all'impresa, sia provvista CDP che derivante da altra fonte, dandone comunicazione al MISE in sede di trasmissione dell'elenco delle delibere di finanziamento.



COME FUNZIONA LA MISURA – PRENOTAZIONE CONTRIBUTO

La banca/intermediario finanziario verifica la regolarità formale e la completezza della documentazione trasmessa dalle PMI, nonché la sussistenza dei requisiti di natura soggettiva relativi alla dimensione di impresa e, sulla base delle domande di finanziamento pervenute, effettua la richiesta di prenotazione del contributo.

La richiesta di prenotazione del contributo viene effettuata, una sola volta su base mensile ed entro il giorno 6, dalle banche/società di leasing direttamente al MISE il quale, verificata la disponibilità delle risorse, trasmette comunicazione di avvenuta prenotazione.



COME FUNZIONA LA MISURA – TRASMISSIONE DELIBERE

La **banca/intermediario finanziario** che decida di concedere il finanziamento alla PMI, **adotta la relativa delibera** e la trasmette al MISE, unitamente alla documentazione inviata dalla stessa PMI in fase di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

A partire dalla comunicazione di avvenuta prenotazione del contributo da parte del MISE, le banche/società di leasing **trasmettono, con riferimento ai finanziamenti deliberati**, le domande ricevute e la relativa documentazione allegata. Ciascuna banca/intermediario finanziario ha facoltà di trasmettere i suddetti dati al MISE **anche per singolo finanziamento deliberato**.



COME FUNZIONA LA MISURA – CONCESSIONE CONTRIBUTO

- Il **MISE**, entro 30 giorni dalla ricezione dei finanziamenti deliberati da ciascuna banca/società di leasing e della documentazione ad essi allegata, **adotta il provvedimento di concessione del contributo**, con l'indicazione dell'ammontare degli investimenti ammissibili, delle agevolazioni concedibili e del relativo piano di erogazione, nonché degli obblighi e degli impegni a carico dell'impresa beneficiaria **e lo trasmette alla PMI** e alla relativa banca/intermediario finanziario;
- La banca/società di leasing **stipula il contratto di finanziamento con la PMI** ed eroga il finanziamento in un'unica soluzione;
- La stipula del contratto di finanziamento può avvenire **anche prima della ricezione del decreto** di concessione del contributo;
- Gli investimenti devono essere **conclusi dalla PMI entro 12 mesi dalla stipula del contratto** di finanziamento.



COME FUNZIONA LA MISURA – ULTIMAZIONE INVESTIMENTO

La PMI, ad investimento ultimato, compila, in formato digitale ed **esclusivamente attraverso l'accesso alla piattaforma del MISE**, la **dichiarazione attestante l'avvenuta ultimazione**, nonché, previo pagamento a saldo dei beni oggetto dell'investimento, la **richiesta di erogazione della prima quota di contributo** e le trasmette al MISE, unitamente all'ulteriore documentazione richiesta.

La **dichiarazione di ultimazione investimento** e la **richiesta** di erogazione della **prima quota** di contributo devono essere sottoscritte **dal legale rappresentante** dell'impresa o da un suo **procuratore**, mediante firma digitale.



COME FUNZIONA LA MISURA – ULTIMAZIONE INVESTIMENTO

L'investimento deve essere completato **entro il periodo massimo di 12 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento**, pena la revoca dell'agevolazione.

La dichiarazione di ultimazione dell'investimento deve essere resa **entro 60 giorni dal termine ultimo previsto per la conclusione dell'investimento**, pena la revoca del contributo concesso.

La **richiesta di erogazione della prima quota** di contributo è presentata al MISE, pena la revoca delle agevolazioni, entro il termine massimo di **120 giorni dalla data di ultimazione** dell'investimento.



COME FUNZIONA LA MISURA – RICHIESTA EROGAZIONE PRIMA QUOTA

La **richiesta** della **prima quota** di contributo deve essere **corredata** da:

- a. **dichiarazione liberatoria resa dal/i fornitore/i** attestante, altresì, il requisito di nuovo di fabbrica;
- b. nel caso di investimento realizzato con il ricorso alla locazione finanziaria, **dichiarazione attestante l'avvenuto pagamento a saldo** dei beni oggetto di investimento;
- c. in caso di contributo >150.000 €, **documentazione antimafia**.



COME FUNZIONA LA MISURA – RICHIESTA EROGAZIONE QUOTE SUCCESSIVE

- La PMI trasmette al MISE, in formato digitale ed esclusivamente attraverso l'accesso alla piattaforma, le richieste di quote di contributo successive alla prima, allegando alle stesse, solo in caso di contributo superiore a 150.000 €, la documentazione antimafia richiesta;
- Le suddette richieste devono essere presentate con cadenza annuale, non prima di dodici mesi dalla precedente richiesta di erogazione ed entro i dodici mesi successivi a tale termine;
- Le richieste di erogazione delle quote di contributo successive alla prima devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore.

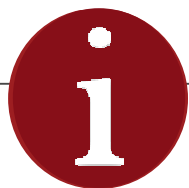


COME VENGONO VERIFICATE LE SPESE DI INVESTIMENTO

- Le **caratteristiche** degli investimenti sono verificate **in sede di erogazione delle agevolazioni**, sulla base di quanto dichiarato dalla PMI nella dichiarazione ultimazione investimento.
- Il MISE si riserva di effettuare **appositi controlli sugli investimenti realizzati**, finalizzati alla verifica della corretta fruizione delle agevolazioni. A tal fine **può acquisire dalla PMI**, anche prima dell'erogazione delle agevolazioni, **copia dei titoli di spesa** facenti parte dell'investimento agevolato, da sottoporre a controllo.



DOCUMENTAZIONE E CONTATTI



SEZIONE “BENI STRUMENTALI” DEL SITO WEB DEL MISE

**MENU**

**Ministero dello
sviluppo economico**

Seguici su:  

Cerca...

PER IL CITTADINO

PER LE AZIENDE

PER I MEDIA

Beni strumentali ("Nuova Sabatini")

Condividi 



Riapertura dello sportello
Decreto 22 dicembre 2016

- Incentivi energia
- Incentivi comunicazioni
- Incentivi impresa**
- Industria 4.0
- Beni strumentali Nuova Sabatini**
- Presentazione domande
- Erogazione contributi
- Normativa
- Statistiche
- Contatti



SEZIONE “BENI STRUMENTALI” DEL SITO WEB DEL MISE

Per informazioni

Dal 5 ottobre 2016, anche ai fini del rispetto della riservatezza dei soggetti interessati, le informazioni sullo stato dell'iter agevolativo delle singole pratiche sono fornite dal Ministero tramite comunicazioni ufficiali.

A tal fine resta operativa la mail di servizio iai.benistrumentali@mise.gov.it sia per le richieste di carattere generale, che poi troveranno riscontro anche in apposite FAQ, sia per richieste più specifiche riferite alle singole pratiche, che devono essere formulate al medesimo indirizzo dal legale rappresentante della ditta, allegando copia del documento di identità, o copia di una eventuale procura.

Per le richieste di carattere esclusivamente informatico è possibile contattare l'helpdesk:

- telefonicamente al n. 06-54927868 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00
- via mail alla casella di posta elettronica helpdesk.benistrumentali@mise.gov.it

Documenti utili

- [Addendum alla Convenzione 2016 tra Ministero, Cdp e ABI \(pdf\)](#)
- [Elenco delle banche e degli intermediari finanziari aderenti all'Addendum alla Convenzione \(pdf\)](#)
- [Modalità operative di accreditamento alla Piattaforma MISE \(solo per Banche e Intermediari finanziari\)](#)
- [Manuale utente B/I Nuova Sabatini Ter \(pdf, solo per Banche e Intermediari finanziari\)](#)

NORMATIVA

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

FAQ

STATISTICHE

CONTATTI

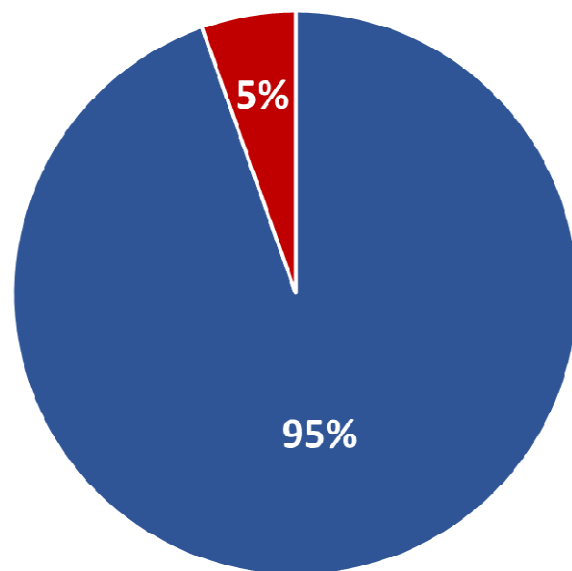


ALCUNI DATI



Finanziamento deliberato e contributo MISE decretato

(elaborazione al 31/12/2016)



■ Contributo decretato ■ Contributo non decretato

Dimensione impresa	N. domande	Finanziamento deliberato Banche e Leasing	Contributo MISE decretato	N. decreti
Media	4835	€ 2.104.944.145	€ 152.954.305	4582
Piccola	9382	€ 2.212.159.147	€ 162.572.741	8948
Micro	5484	€ 704.580.138	€ 51.590.457	5155
Totale	19701	€ 5.021.683.431	€ 367.117.504	18685

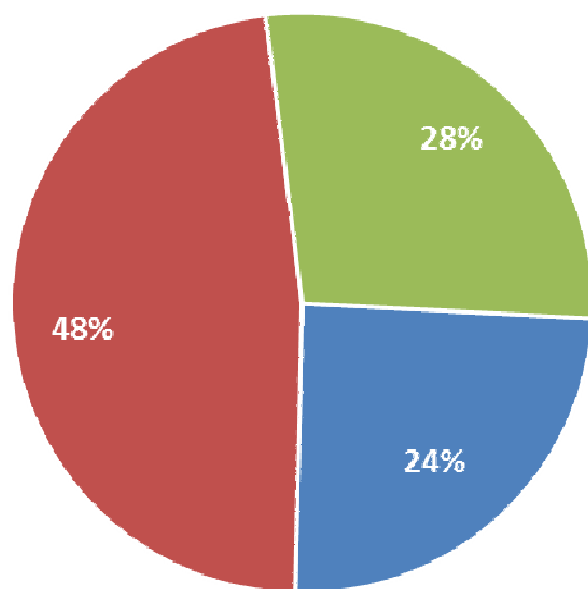
Il MISE ha emesso 18.685 decreti di concessione su un totale di 19.701 domande pervenute.

Il contributo MISE decretato è pari a € 367.117.504.



Numero domande e investimenti per dimensione di impresa *(elaborazione al 31/12/2016)*

Numero domande



■ Media ■ Piccola ■ Micro

Dimensione impresa	N. domande	Investimento proposto dalle imprese	Investimento medio	Ripartizione % Investimenti
Media	4835	€ 2.120.309.154	€ 438.533	42%
Piccola	9382	€ 2.225.734.538	€ 237.235	44%
Micro	5484	€ 713.290.976	€ 130.068	14%
Totali	19701	€ 5.059.334.669	€ 256.806	100%

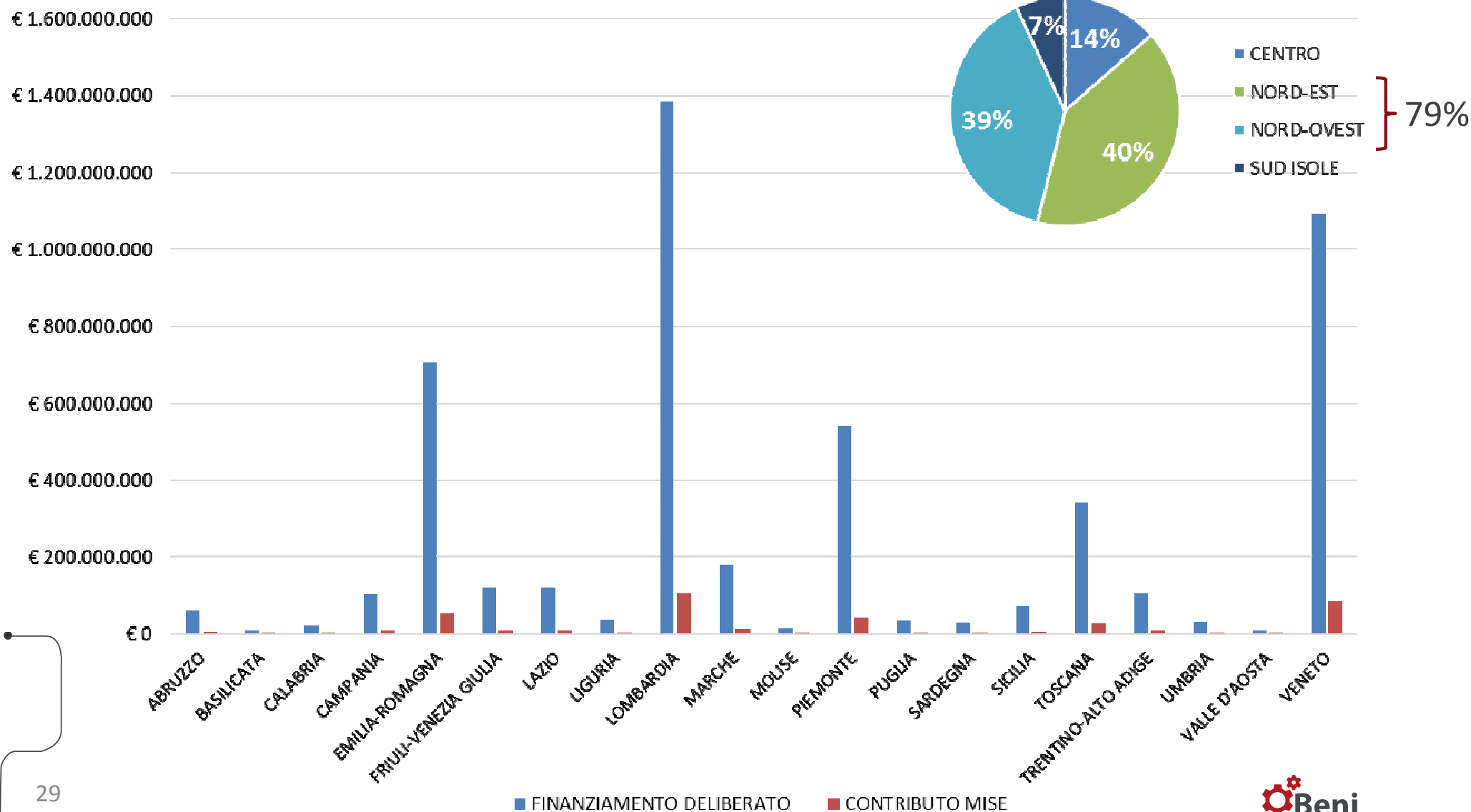
Il 44% del valore totale degli investimenti proposti riguarda le piccole imprese, il restante 58% è suddiviso tra medie (42%) e micro (14%)



Finanziamento deliberato e contributo MISE per Regione

(elaborazione al 31/12/2016)

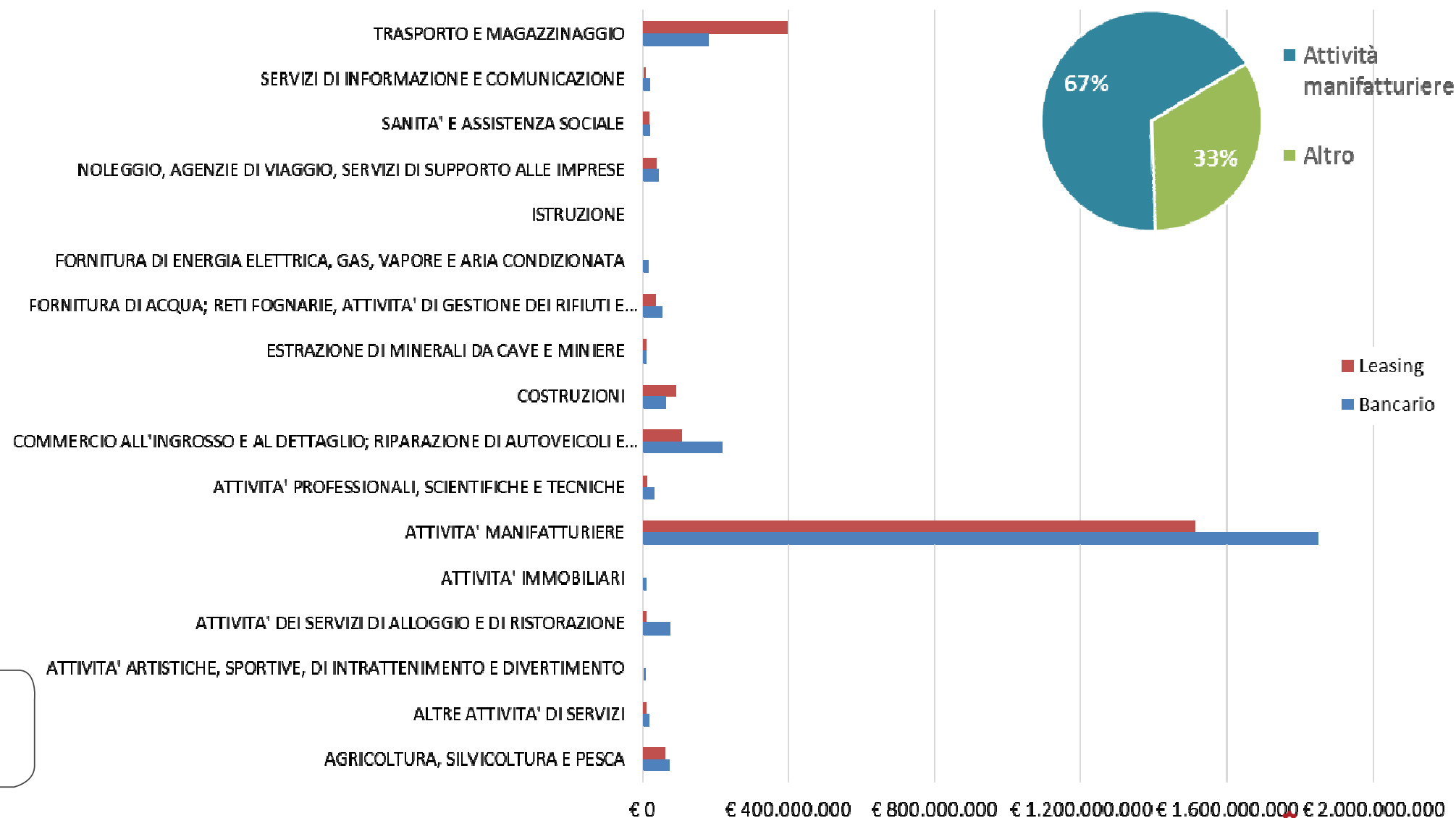
Finanziamento-Contributo per Area





Finanziamenti per codice di selezione ATECO

(elaborazione al 31/12/2016)



Grazie per l'attenzione